



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare
"Sanità, Politiche Sociali, Politiche Abitative e della Casa"

Nucleo Familiare CHERICI GLORIA

Composto dalla Signora di anni 54, divorziata, impiegata della Regione E.R.

Segnalazione già inviata dal Presidente del Quartiere San Donato, Riccardo Malagoli, all'Assessore alla Casa e al Servizio Casa, da me ricevuta per conoscenza (*allegata copia della nota di presentazione*).

Vive sola, in condizioni di salute precarie (glaucoma scompensato) tanto da aver già avuto un mutamento di mansioni per inidoneità fisica (*allegata ampia documentazione alla nota già ricevuta*).

Ha ricevuto notificazione di sfratto per finita locazione esecutivo per l'11 novembre del 2004, ma il suo reddito non le permette di far fronte al canone di affitto su mercato privato.

Nucleo Familiare INANE MOHAMMED

Composto da marito, moglie e tre figli (di 8 anni , 4 anni e 2mesi)

Abita in una casa in affitto da privato (La Rolpa SrL), in via Pietralata 75, ha ricevuto lo sfratto per finita locazione, esecutivo dal 6 dicembre 2003, primo rinvio ottenuto al 12 febbraio 2004, con ulteriore ed ultimo rinvio al 29 gennaio 2005.

Ha partecipato all'ultimo Bando ERP ottenendo 8 punti, collocandosi al 2138 posto di graduatoria .

Nucleo Familiare SHALVIRI MEHRDAD e RADMANESH MARYAM

Composto da marito di anni 46, moglie di anni 41 e una figlia di anni 10

Caso segnalatoci dalle insegnanti dell'Istituto comprensivo Lame-scuola Bottego.

Nucleo familiare di origine iraniana, i due genitori vennero nel nostro Paese per motivi di studio: lui iscritto alla Facoltà di Agraria, lei a quella di Medicina.

Nel 1993 abbandonano gli studi e ritornano al loro Paese di origine per la morte del padre di Mehrdad. Nel 1994 nasce la figlia Mehrna.

Nel settembre del 2002 i due coniugi iraniani, tenendo conto delle condizioni di vita, dei costumi e degli usi del loro Paese, decidono di tornare in Italia per dare un futuro culturalmente più libero alla loro figlia.

Vendono la casa ereditata dal padre e con circa 50.000 euro decidono di aprire una attività di vendita di alimenti nella nostra città. Prendono una casa in affitto, in via Zanardi 185, a 900 euro di canone di locazione mensile e un negozio, in via San Donato, per l'attività commerciale a 643 euro di affitto mensile.

Il negozio viene affittato nel mese di novembre del 2003, ma occorrono dieci mesi per le autorizzazioni sanitarie e amministrative per poter iniziare l'attività.

In questo periodo la Signora Radmanesh trova lavoro a tempo determinato come educatrice presso una cooperativa sociale a Imola. Mentre il marito è occupato nell'avvio dell'attività e nella sistemazione del negozio.

Il 2 luglio 2004 ottengono l'iscrizione alla Camera di Commercio. Dalla fine di luglio e per tutto il mese di agosto, via San Donato, proprio nel tratto dove svolgono la loro attività, viene chiusa per lavori e quindi non riescono a incassare nulla. Dal mese di settembre l'attività va comunque molto male (un incasso medio di 40 euro al giorno che non copre neppure le spese di fornitura dei prodotti). Anche nei mesi successivi è un disastro.

Per far fronte a un minimo di spese quotidiane la signora Radmanesh, oltre al lavoro nel negozio, svolge attività saltuaria come assistente di persone malate e anziane.

Mentre il signor Shalviri lavora al nero il sabato e la domenica presso una pizzeria.



COMUNE DI BOLOGNA

Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Dall'attività del negozio (come risulta anche dalle buste paga della Confesercenti) non ricavano nessun reddito. Iniziano ad accumularsi i debiti (con i fornitori e con il proprietario dei muri del negozio).

Nel frattempo finisce la liquidità ottenuta con la piccola eredità e da due mesi la famiglia non è più in grado di pagare i 900 euro mensili per l'affitto dell'abitazione. Il proprietario dell'alloggio ha già minacciato lo sfratto e, intanto, sono già arrivate persone a vedere la casa per, eventualmente, acquistarla.

La Direzione Didattica e gli Insegnanti della scuola della figlia dicono che Mehrna è una bambina molto brava e molto seguita e curata dai genitori, ma c'è una preoccupazione diffusa che da qui a poco la bambina possa risentire delle condizioni sfavorevoli in cui la famiglia è costretta a vivere.

Tra le altre cose, fra cinque mesi, sono in scadenza i tre permessi di soggiorno e, come è risaputo, la legislazione sull'immigrazione prevede per il rinnovo un reddito certificato che permetta di vivere nel nostro Paese e un'abitazione di residenza.

La famiglia Radmanesh e Shalviri ha partecipato al bando ERP dove ha ottenuto 6 punti ed è posizionata al numero 3133 della graduatoria.

Nucleo Familiare DALL'OLIO STEFANO

Composta da marito, moglie e figlia di anni 25 (studentessa)

Negli anni '90 la famiglia acquista un appartamento attraverso un mutuo bancario. Verso la fine degli anni 90 il signor Dall'Olio, che lavorava presso la fotolito Bonomia perde l'occupazione per fallimento dell'azienda. A causa di questo avvenimento il nucleo familiare non ce la fa più a pagare il mutuo, accumula un forte debito nei confronti della banca che in virtù dell'ipoteca si riprende l'immobile.

Nel frattempo il Signor Dall'Olio trova un lavoro come cameriere-aiuto cuoco (a mille euro al mese) presso un'osteria di Bologna.

La moglie cade in una crisi depressiva ed è tuttora disoccupata (saltuariamente riesce a trovare lavori al nero come assistente di malati e anziani).

La figlia si mantiene all'Università con lavori saltuari, non in regola, come baby sitter.

Dal 2001, trovano, per abitare, un magazzino a 700 euro al mese di affitto.

Da sei mesi non ce la fanno più a pagare l'affitto, per cui hanno ricevuto dalla proprietà lo sfratto per morosità, esecutivo al 29 novembre 2004.

E' evidente l'urgenza dell'istruttoria della situazione. (si allega documentazione)

Nucleo Familiare SORRINI ALFREDO

Composta da padre di anni 38, madre di anni 29 e figlia di 4 anni.

La famiglia rientra dall'estero dopo un anno di attività lavorativa e di studio in Portogallo. Infatti il Signor Sorrini (diplomato ISEF), insegnante di sostegno in una scuola di Bologna, raggiunta la seconda laurea si è trasferito in Portogallo per un corso di perfezionamento. In quel periodo si è mantenuto, prima giocando a rugby in una squadra di serie A Lisbona poi, infortunatosi ad una spalla, ha svolto attività di barista per tre mesi in un locale notturno e poi di tecnico delle luci presso un teatro.

Ritornato in Italia di recente ha ripreso la sua attività di insegnante, ma al tempo stesso ha avuto lo sfratto per finita locazione (l'appartamento, situato in via Podgora 12, in cui la famiglia viveva era stato affittato nel 1993, ad uso foresteria, dalla società sportiva Reno rugby Bologna in cui il Sorrini giocava).

La dichiarazione ISEE del nucleo familiare è di 31.641 euro ISEE e 14.125 euro ISE.



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Allegato B)

RIMANGONO APERTE LE PARTITE DEI CASI

Già segnalati di cui a noi non risultano aggiornamenti o soluzioni delle situazioni

Nucleo Familiare GIANFORME GASPARE

Composto da marito di 83 anni e moglie di 82 anni

Segnalazione del Presidente del Quartiere San Donato del 20 agosto 2004.

La famiglia ha sfratto esecutivo con scadenza 30.12.2004 (si tratta di un provvedimento del Tribunale dopo che erano già state concesse due proroghe).

Il 30 novembre 2002 il nucleo familiare ha partecipato al bando ERP e ha ottenuto 13 punti, posizionandosi al 437esimo posto in graduatoria.

Il reddito familiare, da pensione INPS, è di 1.025 euro mensili.

L'assegnazione dell'alloggio pubblico non è prevista entro la data dell'esecutività dello sfratto.

Il Signor Gianforme chiede un aiuto per non rimanere in mezzo alla strada.

La richiesta potrebbe essere quella di anticipare l'assegnazione dell'alloggio pubblico da graduatoria ERP.

Ad una verifica del punteggio ha perso 3 punti, gli è stato proposto di rivolgersi all'assistente sociale per la verifica di un alloggio parcheggio in attesa di assegnazione, come da nota del Presidente del Quartiere si segnala la grande difficoltà, anche psicologica, ad affrontare, per una coppia così anziana, due traslochi in tempi ravvicinati.

Nucleo Familiare SIGNORE SALVATORE – IAUNESE ANNA

Residente in via Casoni 14 - Bologna

Composto da marito, moglie e figlio minore

Incontrati il 6 settembre 2004.

Il nucleo ha ricevuto intimazione di sfratto per morosità il 22 luglio 2004 dal Tribunale Civile di Bologna. Canone di affitto circa 650 euro al mese.

Unico stipendio da lavoro dipendente del marito, ISEE 2003 di 8.755 euro.

La moglie, Iaunese Anna, di 37 anni ha avuto diversi problemi di salute (riconosciuta una invalidità superiore ai 2/3, oltre ad avere sindromi legate al sistema immunitario), per questo ha grosse difficoltà a muoversi e non riesce a lavorare.

Hanno partecipato al Bando ERP ottenendo 5 punti, non si può valutare una assegnazione in questa graduatoria.

Chiedono di essere considerati come emergenza abitativa.

Hanno ricevuto una prima risposta negativa

Nucleo Familiare DEGNI

Residenti in via F. Schiassi 30. Nucleo formato da due sorelle, Elvira e Antonietta, rispettivamente di 51 e 47 anni, si stato coniugale libere.

Incontrate il 6 settembre 2004

Al momento sono entrambe disoccupate, hanno fatto alcuni lavori precari o a tempo determinato presso amministrazioni pubbliche e privati, nel 2003 hanno una certificazione ISEE di 1692 euro.



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Hanno partecipato a corsi di Orientamento al Lavoro per Donne, promossi dalla Provincia e partecipano ai periodici bandi di collocamento, ma con scarsi risultati.

Fino a che la madre era in vita riuscivano a sopravvivere, anche se faticosamente, con la sua pensione. Oggi il nucleo ha accumulato debiti per morosità, non essendo più in grado di pagare l'affitto di circa 800 euro al mese.

Hanno partecipato al Bando ERP ottenendo 8 punti, troppo pochi per poter valutare una assegnazione in questa graduatoria.

Chiedono di essere considerate come emergenza abitativa.

Hanno ricevuto una prima risposta negativa, consigliate verso il servizio adulti di via Sabatucci. Sono in preda allo sconforto.

Nucleo Familiare Di CRISTINA DOMENICO

Nucleo formato da marito di anni 24 (operario presso una ditta di rimozioni auto per conto del Comune di Bologna), moglie di anni 29 (disoccupata) e una bambina di 4 anni.

Incontrati il 7 settembre 2004

Erano in affitto presso privati a 520 euro al mese per un alloggio di 50 mq..

Avevano accumulato, a causa delle difficoltà economiche, una morosità consistente che aveva provocato la minaccia di sfratto da parte della proprietà. Per non subire l'umiliazione dello sfratto con forza pubblica, hanno scelto di uscire dall'alloggio senza, però, nessun'altra alternativa abitativa. Ora vivono in macchina (la notte, mentre il marito lavora, moglie e figlia sistemano la macchina nel parcheggio Tanari - dove il capofamiglia lavora - e lì dormono).

Il signor Di Cristina, di giorno, dorme in un letto, in un magazzino, messo a disposizione dal titolare della ditta in cui lavora.

Hanno partecipato al Bando ERP ottenendo 6 punti, troppo pochi per poter valutare una assegnazione in questa graduatoria.

Chiedono di essere considerati come emergenza abitativa.

Non abbiamo notizie al riguardo

Nucleo Familiare DI GIOVANNI PIETRO

Nucleo formato da marito (disoccupato), moglie (lavora come addetta alle pulizie per la ManutenCoop), 2 figli minori.

Incontrati il 9 settembre 2004

Il nucleo familiare risulta occupante senza titolo di un alloggio pubblico in via A. Bortolotti, 12. Dal 16 gennaio 2004 hanno la residenza all'indirizzo sopra segnalato e dal marzo 2004 pagano regolarmente l'affitto all'ACER di 312 euro al mese e le utenze.

E' previsto lo sgombero, con forza pubblica - secondo accesso, per l'11 ottobre 2004.

Il Signor Di Giovanni è disoccupato e con malattia invalidante (diabete e stato ansioso-depressivo).

Chiedono di essere considerati come emergenza abitativa.

Risposta negativa perché occupanti senza titolo

Nucleo Familiare CANOBBI RAFFAELE

Solo, grande invalido.

Incontrato il 9 settembre 2004



COMUNE DI BOLOGNA

Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Il Signor Canobbi è affetto da grave malattia invalidante progressiva (sclerosi multipla). Invalido totale in carrozzina, con accompagnamento, è assistito dai servizi sociali. Esiste una relazione dei Servizi Sociali dell' AUSL, del 10 agosto 2004, che riconosce l'aggravamento dello stato psico-fisico del sig. Canobbi, sollecitando una anticipazione dell'assegnazione dell'alloggio pubblico.

Ha partecipato al Bando ERP ottenendo 13 punti, con 449esima posizione in graduatoria.

E' in affitto da privati, con canone mensile di 1.200 euro. A causa delle difficoltà economiche ha avuto accesso al fondo per il sostegno alle abitazioni in locazioni, gli è stata riconosciuta una quota di euro 1.258 annuali, pari a circa una mensilità dell'affitto.

Non essendo più in grado di pagare l'affitto e avendo accumulato diverse mensilità arretrate ha ricevuto, il 9 gennaio 2004, la lettera di disdetta del contratto di locazione con termine al 30 settembre 2004.

Chiede di poter anticipare l'assegnazione dell'alloggio pubblico da graduatoria ERP.

Dal servizio casa abbiamo avuto notizia che dovrebbe essere già in chiamata per l'assegnazione, chiediamo conferma.

Nucleo Familiare TUGNOLI MONICA

Nucleo formato da madre di 41 anni (divorziata) e 2 figli rispettivamente nati nel 1992 e nel 1985.

Incontrata il 9 settembre 2004

Divorziata dal settembre 2001 ha avuto in assegnazione i figli.

Essendo senza abitazione è ospite della madre, Baraldi Rosanna, da circa un anno (la nonna è residente dal 1979 in alloggio ERP di 59 mq), ma solo fino ad ottobre 2004. La Signora Baraldi ha avvisato la figlia che non ha intenzione di tenere ancora in casa sua il nucleo familiare.

Ha partecipato al Bando ERP ottenendo 6 punti, troppo pochi per poter valutare una assegnazione in questa graduatoria.

Chiede di essere considerata come emergenza abitativa.

Non abbiamo notizie al riguardo

Nucleo Familiare ZAGANO ALESSANDRO

Nucleo formato da padre 49 anni (lavoratore dipendente presso un'azienda privata), madre di 46 anni (casalinga) e 9 figli.

Incontrati il 18 settembre 2004

La famiglia abita in una casa di 160 mq, di proprietà dell'Ente della Preservazione della Fede e paga un affitto mensile di 1.070 euro.

Si tratta di una famiglia felice, che non si ritiene segnalabile come caso sociale, tutti i figli sono sani e ben seguiti (il maggiore di 25 anni si è laureato in giurisprudenza con 110 e lode - attualmente fa il missionario laico aiutando i poveri in un Paese del sud del mondo; la secondogenita frequenta l'Università; gli altri varie scuole di diverso grado e livello a seconda dell'età).

Non hanno genitori che li possano aiutare, fino ad ora sono riusciti a pagare l'affitto attraverso un'eredità che si esaurirà fra sei mesi.

Hanno partecipato al Bando ERP, ottenendo 9 punti, sono in graduatoria al 1900esimo posto.



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Hanno ricevuto l'assegno per il Fondo sociale per l'affitto, un contributo di 900 euro annuali.

Propongono, di fronte al fatto che l'assegnazione è prevedibile in tempi molto lunghi, e che sarà molto difficile reperire un appartamento pubblico delle dimensioni utili per ospitare tutta la famiglia, di accedere a un contributo per l'affitto che permetta loro di restare nella casa in cui abitano. Pensando in questo modo di imboccare la strada meno problematica anche per i servizi.

Non abbiamo notizie al riguardo

Nucleo BOARINI SIMONA

giovane donna, con una casa in affitto da privati, con contratto di locazione già intestato al compagno, padre della piccola figlia. Lei è in attesa di un altro figlio, alla 24esima settimana. Il compagno l'ha abbandonata, sospendendo il pagamento del contratto di affitto, per tornare nella sua città di provenienza, la Signora non riesce ad assolvere all'impegno, essendo anche senza reddito e impossibilitata a trovare un lavoro dato il suo stato di attesa. Per questo motivo la proprietà gli ha ingiunto di lasciare libero al più presto l'appartamento.

A tutt'oggi la signora non sa dove andare ed è in attesa di ulteriori "passi" della proprietà, per cui necessaria diventa la ricerca di una soluzione abitativa, seppur piccola, per lei e i due figli.

Richiediamo pertanto, dato il grave stato di precarietà e disagio che venga presa in considerazione la sua posizione, soprattutto nell'intento di salvaguardare al meglio i due minori.

Seguita dall'assistente sociale dei servizi genitorialità e infanzia, la sua posizione è in fase di stallo perché non avendo reddito non può garantire continuità economica.

Sollecito da parte della Signora, nel frattempo è nata la seconda figlia, avuti alcuni colloqui positivi con l'assistente sociale, che le ha consigliato di far fare la domanda al compagno, che ha reddito. Non si hanno notizie al riguardo.

Nucleo FAMILIARE GJELOSHAJ NDUE

ex profughi kosovari

Il padre, cittadino albanese, ha il permesso di soggiorno valido, ha un lavoro regolare di assistenza presso una famiglia italiana, che ha avviato regolare pratica di emersione. La madre, cittadina della ex Jugoslavia, lavora come badante presso una anziana signora, la cui figlia ha fatto richiesta di emersione dal lavoro irregolare di extra comunitari, con relativa denuncia di rapporto di lavoro all'INPS.

I figli, nati a Giacova (Kosovo), rispettivamente di 13 e 18 anni, sono iscritti e frequentano regolarmente le scuole medie superiori.

Dal ricongiungimento familiare, abitano in un alloggio di proprietà comunale destinato per ragazze madri, con contratto del servizio per l'integrazione sociale decorrente dal 22 luglio 2002 che era in scadenza al 31 luglio 2003.

Il nucleo familiare ha assolto agli oneri di locazione e pagamento delle utenze.

Segnalato il caso, salvo una prima proposta inaccettabile di convivenza con altro nucleo a Funo di Argelato, è stata ottenuta una ulteriore proroga al luglio 2004.

Giugno 2003 - nella seduta di commissione consultiva casa del 25 marzo scorso è stato anticipato, sulla situazione della famiglia, l'invio di una lettera da parte dei servizi sociali che se ne sono occupati.



COMUNE DI BOLOGNA

Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Risulta siano stati "girati" per competenza ai servizi immigrazione, ancora agli inizi di luglio, non abbiamo aggiornamenti sulla situazione

Nucleo FAMILIARE BARBARA CHILI -

Donna sola con 2 minori.

Dichiarazione ISEE 2004: ISE euro 1.029 - ISEE. 459

L'ex convivente, di indole violenta, come si evince da denunce sperte dalla signora, ha lasciato l'abitazione dall'agosto 2003 e oltre a creare seri problemi coi figli non concorre ad alcun mantenimento o sostentamento alla famiglia.

La signora Chili, con i figli minorenni abita, in affitto da privati, in un appartamento di un immobile dove il padre prestava servizio di portineria. Collocato a pensione il padre riceve la disdetta del contratto di locazione per il 10 gennaio 2004.

Lo sfratto giudiziario avrà il 1° accesso il 31 agosto prossimo

Segnalato il caso di emergenza abitativa del nucleo della signora Chili Barbara, per arrivare a istruirlo al più presto per la valutazione della commissione consultiva casa.

Non abbiamo aggiornamenti sulla situazione.

Nucleo FAMILIARE RIGON

Padre: RIGON Giuseppe nato il 25luglio 1941, invalido certificato al 100%.

Figli: Paolo nato il 25 dicembre 1969 e Barbara nata il 4 settembre 1971.

Vivono in affitto da privati in una casa composta da due vani (di cui uno è ad uso soggiorno con cucina e l'altro l'unica camera da letto) di cui è stato riconosciuto il cattivo stato igienico-sanitario e seri problemi di messa a norma degli impianti.

Oggi pagano 500 euro di affitto ed hanno ricevuto l'avviso di rilascio per avvenuta vendita, andato in giudizio con sfratto reso esecutivo ad ottobre (primo accesso).

Hanno partecipato al bando ERP e sono in graduatoria nel bando IT024 con solo 7 punti (troppo pochi per andare in assegnazione), poichè non si è potuta registrare l'assegnazione del punteggio per lo sfratto, essendo andato in giudizio solo successivamente.

La situazione abitativa della famiglia Rigon è di estrema precarietà, considerato anche il fatto che il tutto, oltre ad aggravare le condizioni di Giuseppe, grande invalido, concorre alla precarietà dello stato di salute psico-fisica della giovane Barbara.

Mi risulta il caso sia stato segnalato e posto alla Vostra attenzione anche dai Servizi Sociali Adulti.

Segnalato all'Assessore ed ai servizi casa come emergenza abitativa.

Non abbiamo aggiornamenti sulla situazione.

Nucleo RAMADAMI MUSEREE -

madre sola con 4 figli. Abita in via del Vivaio 2, in alloggi per madri sole con minori.

Il marito abita in Toscana. Non può più vivere con quattro figli nell'alloggio messo a disposizione in via del Vivaio, in effetti è una sola camera (caso simile a nucleo Adegbandin)



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Risulta si stia cercando una soluzione complessiva per tutti i casi di adulti con minori di via del Vivaio 2.

Non abbiamo altri aggiornamenti sulla situazione.

Nucleo ABDULAZIZ SALEM MOHAMED

Valutato negativamente dalla commissione consultiva casa ancora sospeso

Ricevuti svariati contatti telefonici in ufficio. Abbiamo ricevuto un'ulteriore segnalazione da parte dell'associazione di Volontariato L'Arca, che denuncia un aggravamento della situazione abitativa del nucleo familiare di Abdulaziz composto da 7 persone (lettera allegata).